7

Friûl

TERRA DEI PATRIARCHI

tiare dai patriarcs

Provincia di Udine
Provincie di Udin

13 percorsi in bicicletta della Provincia di Udine

DA UDINE A CIVIDALE

paesaggi del Tiepolo e delle Valli del Natisone

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

FIAB
Federazione Italiana Amici della Bicicletta
ONLUS

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Friûl

TERRA DEI PATRIARCHI ®

tiare dai patriarcs

Provincia di Udine
Provincie di Udin

La Provincia di Udine accoglie i suoi ospiti e li invita a scoprire il Friuli in bicicletta, mezzo slow per eccellenza, attraverso le 11 Terre dei Patriarchi. Grazie ai nuovi percorsi ciclabili ideati dalla Provincia di Udine e testati dalla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, raccolti in ben 13 road books con mappe e descrizioni accurate, i cicloturisti verranno accompagnati lungo strade, piste ciclabili, oltre i ponti e tra i campi di questo nostro variegato Friuli.
I percorsi sono adatti a tutti, si snodano lungo tracciati poco conosciuti e proprio per questo apprezzabili da chi ha scelto la filosofia slow delle due ruote. Di lunghezze variabili dai 90 e i 190 km, i 13 Percorsi Ciclabili della Terra dei Patriarchi utilizzano piste già esistenti che si collegano con strade a bassa intensità di traffico, a volte non asfaltate perché si snodano lungo campi, ai confini dei boschi, sugli argini dei fiumi.

Non è stata trascurata la parte dedicata al ristoro e al relax, perché la Terra dei Patriarchi è anche un Club di Prodotto per il Cicloturismo. Visitando il sito www.terradeipatriarchi.it si scopriranno i tesori di questa terra antica, i buoni ristoranti, le trattorie, le frasche ma anche gli hotel, gli agriturismi, i B&B che hanno aderito al Club di Prodotto per offrire, a chi ha scelto la bicicletta per conoscere il Friuli, un'accoglienza adeguata e indimenticabile.

Franco Mattiussi
Vice Presidente della Provincia di Udine

Pietro Fontanini
Presidente della Provincia di Udine

Progetto cofinanziato dalla
Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel progetto turistico Terra dei Patriarchi, opportunamente l'Amministrazione Provinciale di Udine ha inserito il cicloturismo quale motivazione per la valorizzazione e la conoscenza del territorio friulano.
Il notevole sviluppo del nuovo modo di fare turismo slow ha interessato anche la nostra Regione anche grazie alla realizzazione della Ciclovia Alpe Adria Radweg (tema del primo road book stampato lo scorso anno dalla Provincia) e ha invogliato alla definizione di altri 13 percorsi che permettono di visitare tutto il territorio provinciale con le sue città ricche d'arte e di storia e le bellezze paesaggistiche che vanno dalle montagne carniche al mare Adriatico. Contiamo anche sul completamento del lavoro con l'opportuna tabellazione dei quattordici percorsi che permettano l'utilizzo più agevole e immediato delle ciclovie rivolgendosi anche alle famiglie in gita domenicale e ai gruppi meno organizzati. Agli operatori l'invito ad aderire al Club di Prodotto istituito da Terra dei Patriarchi, che è rivolto al cicloturista più esigente ed attento alle risorse del territorio.
Da parte delle Associazioni FIAB che prontamente hanno aderito e collaborato nella definizione dei percorsi, un appello all'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia a utilizzare questa bella e coraggiosa iniziativa della Provincia di Udine per estenderla a tutto il territorio regionale, evidenziando e completando per prima la ReCIR (Rete Ciclabile di Interesse Regionale) per la valorizzazione turistica di tutta la Regione.

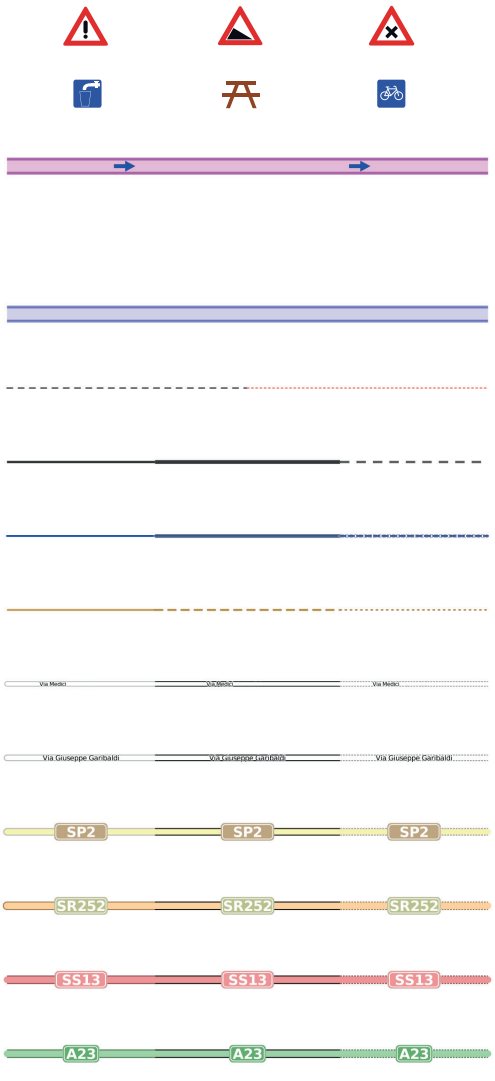
Renato Chiarotto
Mario Saccomano
FIAB del Friuli Venezia Giulia

FIAB
Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS

Andare in bicicletta è divertente ma bisogna rispettare le regole

- indossare sempre caschetto omologato, pettorina o bretelle rifrangenti e/o abiti sgargianti, soprattutto di notte ed eventuali altre protezioni come ginocchiere e guanti
- dotare la bicicletta di kit per manutenzione
- accendere sempre le luci, sia avanti che sul retro del mezzo
- assicurare i bambini negli appositi sellini omologati
- togliere gli occhiali da sole nelle gallerie
- segnalare con le braccia l'intenzione di svoltare a destra/sinistra o di spostarsi al centro della carreggiata
- controllare di frequente freni e ruote
- rispettare il Codice della Strada

Legenda



Pericolo generico / Pendenza elevata / Pericolo attraversamento

Fontanella / Area picnic / Riparazione biciclette

Percorso ufficiale

Varianti / Abbreviazioni

Sentiero / Strada pedonale

Ferrovia / su ponte / in galleria

Pista ciclabile / su ponte / in galleria

Strada sterrata con fondo compatto / su ghiaia o terra / solo per MB

Strada residenziale / su ponte / in galleria

Strada secondaria / su ponte / in galleria

Strada provinciale / su ponte / in galleria

Strada regionale / su ponte / in galleria

Strada statale / su ponte / in galleria

Autostrada / su ponte / in galleria

DA UDINE A CIVIDALE
paesaggi del Tiepolo e delle Valli del Natisone

Il percorso che proponiamo è denominato DA UDINE A CIVIDALE che si snoda nella parte più orientale del Friuli, caratterizzata dalle suggestive Valli che si sviluppano lungo il corso del fiume Natisone e dei suoi affluenti. Il punto di partenza è Udine, capoluogo e cuore della provincia friulana, e prosegue verso un'autentica perla d'arte e di storia: Cividale del Friuli.
Qui il Monastero di Santa Maria in Valle e il Tempietto Longobardo sono stati dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità: una meraviglia che arriva dal passato, disegnata dalla maestria degli artisti longobardi.
Il viaggio prosegue nelle Valli del Natisone, incantati luoghi in cui sono preservate la magia e bellezza di un paesaggio sempre mutevole. Sarà un'esperienza affascinante, ricca di storia e scorci di natura incontaminata, da custodire a lungo nel cuore.

Il percorso ciclabile è lungo circa 82 km, parte da Udine ed è ad anello; sono segnalate alcune varianti (tracciato blu) nel caso i guadi non fossero praticabili.

Partenza dalla stazione FS di Udine
Lunghezza del tracciato: 82,8 km
Dislivello complessivo in salita: 650 m circa
Altitudine minima: 83 m s.l.m. (Cerneglons – Guado Malina)
Altitudine massima: 118 m s.l.m. (Udine – Piazza Libertà)

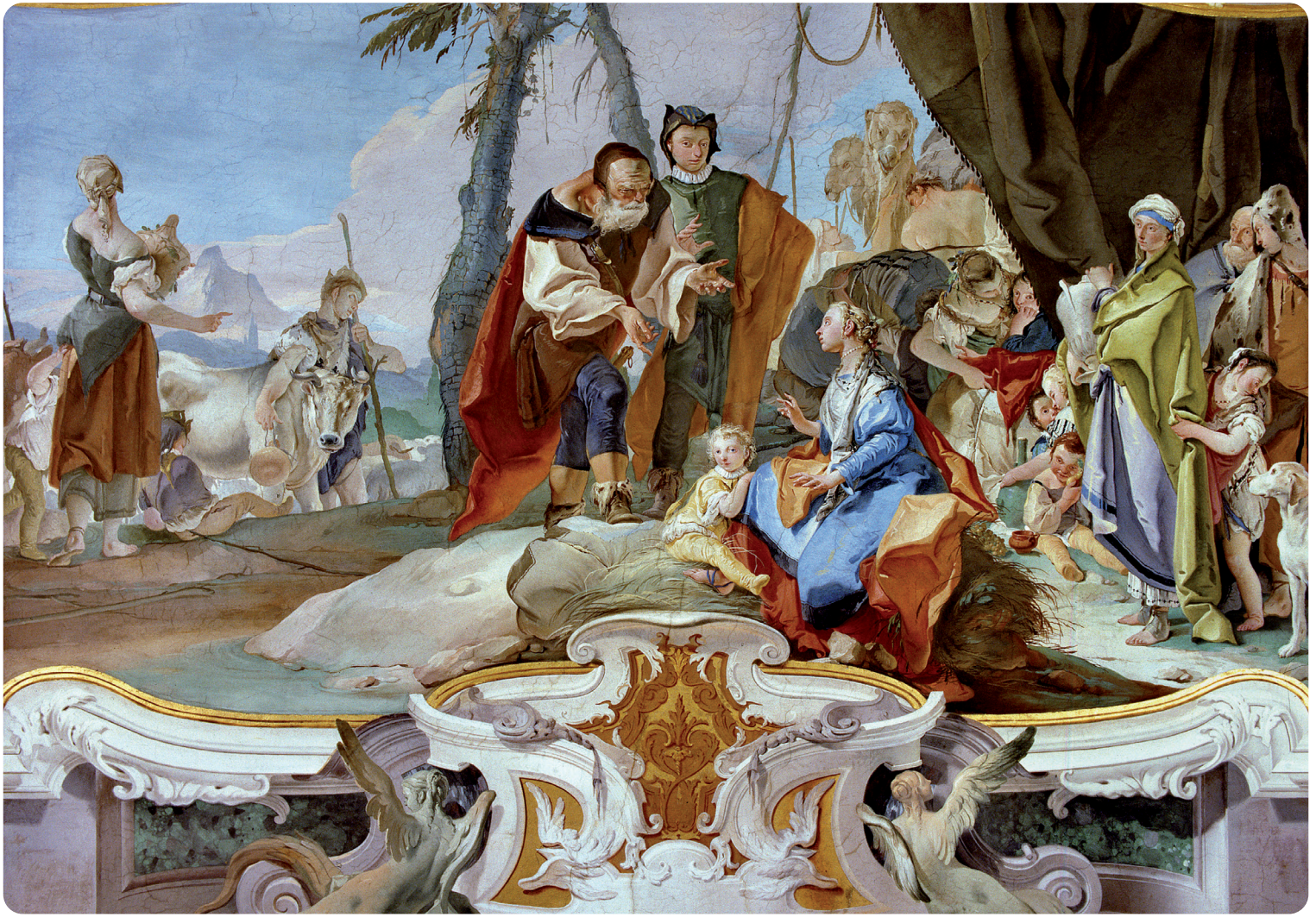
Continuate a scoprire di più sul sito www.terradeipatriarchi.it
dove trovate le strutture per mangiare e dormire oltre ai servizi dedicati ai cicloturisti, secondo le regole del Club di Prodotto *Il Cicloturismo nella Terra dei Patriarchi*

Scala 1:35000 *(1 cm = 350 m)*

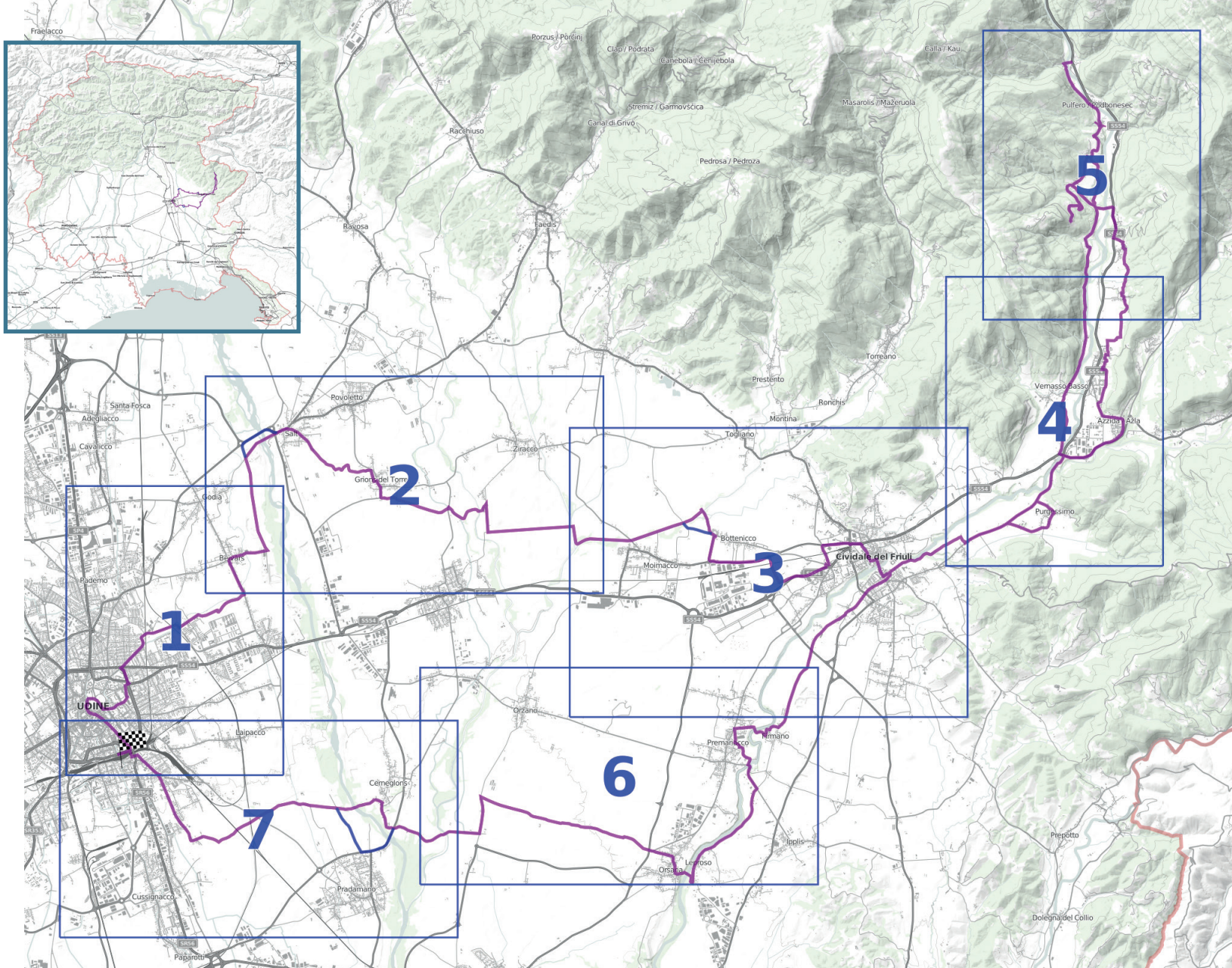
0 350 700 1050 1400m

tabella kilometri

località	*km parziali*	*km progressivi*
Udine	0,0	0,0
Udine (Beivars)	7,2	7,2
Salt	3,6	10,8
Grions del Torre	2,4	13,2
Bottenicco	8,53	21,7
Cividale	4,98	26,7
Purgessimo	4,28	31,0
Azzida	3,07	34,1
San Pietro al Natisone	1,75	35,8
Sorzento	1,60	37,4
Ponteacco	1,02	38,4
Tiglio	0,84	39,3
Antro	2,37	41,6
Pulfero	3,52	45,1
Loch	1,13	46,3
Biacis	4,51	50,8
Vernasso	2,96	53,7
Ponte San Quirino	1,24	55,0
Cividale	4,58	59,6
Firmano	4,10	63,7
Premariacco	1,22	64,9
Leproso	3,07	68,0
Orsaria	0,89	68,8
Cerneglons	7,36	76,2
Udine	6,57	82,8



Udine - Affreschi del Tiepolo


1
2
3
4
5
6
7
UDINE
Cividale del Friuli
Faedis
Ravosa
Racchiuso
Prestento
Ronchis
Montina
Torreano
Vernasso basso
Azzida
Azia
Purgessimo
Bottenicco
Moimacco
Togliano
Ziracco
Povoletto
Santa Fosca
Adegliacco
Cavalicco
Godia
Paderno
Colpacco
Cemeglons
Orzano
Premariacco
Nirmano
Ipplis
Orsaria
Leproso
Pradamano
Cussignacco
Paparotti
Prepotto
Dolegna del Collio
Pulfero / Pidbonesec
Masarolis / Mažerulola
Stremiz / Garmovščica
Canal di Grivo
Pedrosa / Pedroza
Porzus / Porčinj
Clap / Podrata
Canebola / Čeniebola
Fraelacco

Udine - Piazza San Giacomo (foto: E. Zorino)

1 *Km 9,2*

Partenza dalla stazione ferroviaria di **Udine**. Dalla stazione, si imbocca a destra la pista ciclabile che costeggia Viale Europa Unita fino ad arrivare in Piazzale D'Annunzio.
Qui si incrocia il tracciato della Ciclovia Alpe Adria: si seguono i segnavia in direzione del centro cittadino per arrivare in Piazza Libertà, si abbandonano i segnavia della Ciclovia Alpe Adria Radweg CAAR FVG 1 e si prosegue dritti su Via Mercatovecchio e poi si svolta a destra nella caratteristica Via Portanuova

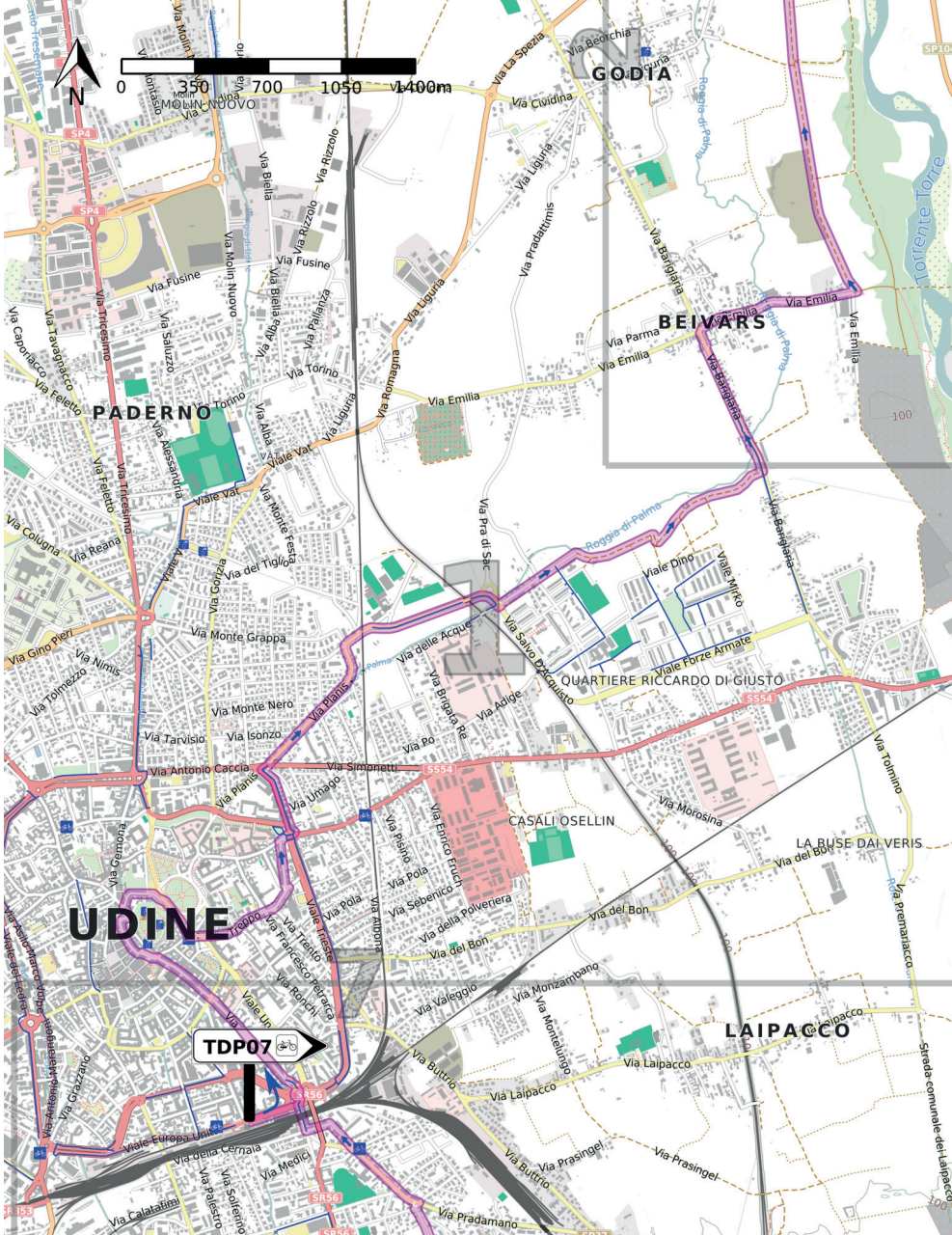
Piazza Libertà

La piazza rappresenta con i suoi edifici e con i suoi monumenti la memoria storica della città. Sin dal 1261 fu sede di una Domus Comunis (Casa Comune). Sul lato orientale della piazza, sopra la loggia di San Giovanni, spicca la torre dell'orologio, frutto di una sistemazione realizzata da Giovanni da Udine (1527)
In alto, il leone di San Marco (1527), sullo spiazzo si ergono due statue raffiguranti Ercole e Caco (detti anche Floreàn e Venturin), la statua della Giustizia, di Girolamo Paleario (1614), e il monumento della Pace, con un gruppo scultoreo di Giovanni Battista Comolli (1819), donato alla città dall'imperatore Francesco I, a ricordo del trattato di Campoformido.
Via Mercato Vecchio
Si sviluppa lungo la fossa, larga almeno quaranta metri, che nel Medioevo cingeva le mura cittadine.
Da sempre luogo a forte carattere commerciale, la via ospitò, nel corso dei secoli, importanti edifici quali la Zecca patriarcale nel Trecento, la Cancelleria della Patria nel Cinquecento ed il Monte di Pietà in epoca successiva.

Usciti in Piazza Primo Maggio, si tiene la destra e si prosegue oltrepassando l'Info Point di Turismo FVG e Porta Manin restando sulla strada principale. Ci si sposta sulla carreggiata centrale per proseguire dritti ed entrare in Via Treppo, strada con traffico elevato (da questo punto si pedala seguendo i tracciati di progetto della FVG-4). Si percorre Via Treppo fino all'altezza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine: qui si svolta a sinistra su Via del Bersaglio per uscire su Via Pracchiuso.
In questa via al civico 89 è nata Tina Modotti che viene ricordata con una lapide muraria.
A questo incrocio (di fronte c'è una farmacia) ci si dirige a destra per attraversare piazzale Oberdan (grazie ai semafori) ed entrare in Via F. Renati che si trova a sinistra. Si continua su via Renati fino alla rotonda, dove si imbocca la seconda uscita e si prosegue su via Planis, fino a superare il passaggio a livello per proseguire lungo la pista ciclabile che costeggia via Romano Zoffo. Continuando lungo la ciclabile, si aggira la rotonda e si entra per un breve tratto in Via Salvo D'Acquisto per poi svoltare subito a sinistra in via Umberto Zilli, proseguendo sempre dritti fino a quando la strada diventa bianca. La si segue fino a raggiungere via Bariglaria, dove si svolta a sinistra pedalando sulla pista ciclabile in direzione di **Beivars**.
Alla fine della ciclabile, portandosi sull'altro lato della strada, si svolta a destra su via Emilia.

Vuoi scoprire qualcosa di più sui musei
della provincia di Udine?
Digita www.provincia.udine.it/musei
e troverai informazioni sugli oltre
140 musei che puoi visitare.

seguici sul sito
www.terradeipatriarchi.it



2 *Km 11,4*

Si percorre via Emilia fino a raggiungere l'argine del Torrente Torre (ambito di tutela del Parco del Torre
Il torrente Torre, superato lo sbarramento artificiale di Zompitta, raggiunge la piana alluvionale che ospita i corsi d'acqua solamente durante le piene. Sui magri terreni vi sono attualmente ampie distese coltivate alle quali si alternano modeste superfici prative.
Qui si lascia l'asfalto e si prosegue lungo la strada bianca che si sviluppa alla nostra sinistra.
Si risale il corso del torrente fiancheggiandone l'argine, fino a sbucare sulla strada asfaltata che porta a **Godia**. Si va a destra salendo sul vecchio ponte che porterà a Salt di Povoletto.

SEGUIRE IL TRACCIATO BLU SE...
... il ponte non è aperto al transito ciclopedonale: si prosegue dritti fino alla rotonda che già si vede poche centinaia di metri più avanti: si arriva in Piazzale Alice Dreossi (con rotonda), si prende la prima uscita, si attraversa il ponte sul Torre e, nella rotonda che segue, si continua dritti in direzione di Salt/Faedis (attraversamenti pericolosi).

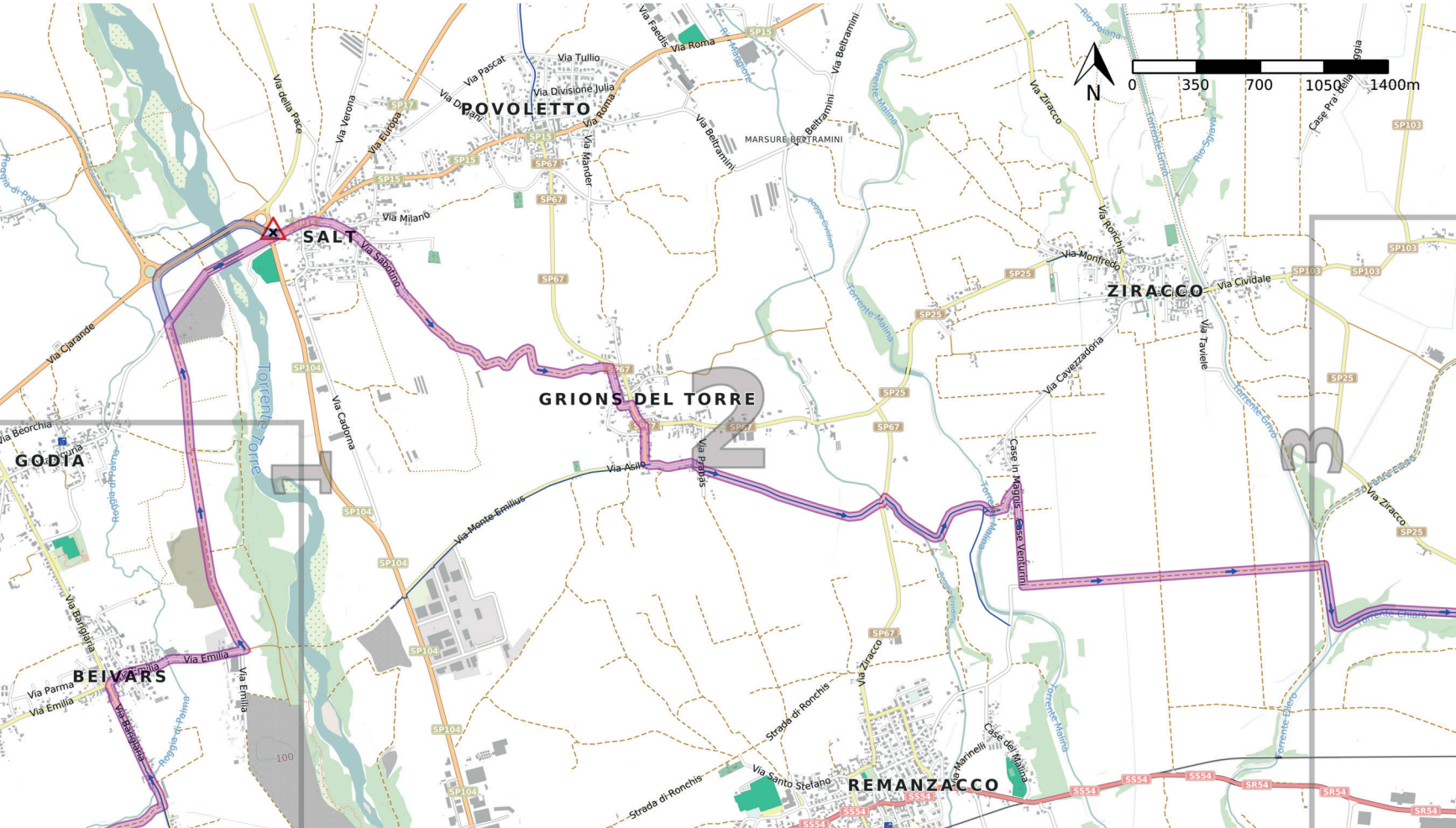
Entrati a **Salt** di Povoletto si raggiunge subito la piazza dove si gira a destra su Via IV Novembre che porta davanti alla chiesa. Si prosegue, tenendo la destra, lungo la poco trafficata Via Sabotino che alla fine del paese diventa una strada bianca, fino ad arrivare a **Grions del Torre**.
Qui si ritrova l'asfalto e si gira subito a destra in Via Monte Canin: alla fine della via si gira a sinistra (via dei Gorghi) e poi a destra sulla principale Via della Repubblica che però si lascia subito svoltando a destra nella prima via (Via dell'Asilo, indicazioni stradali per Udine).
Alla fine di questa strada si incrociano i segnavia del percorso ciclabile A13 (che coincide con la futura FVG 4).
Si entra in via Remanzacco svoltando a sinistra e si prosegue seguendo la tabellazione per percorso cicloturistico.
Il percorso ciclabile, ben segnalato, corre lungo strade poco trafficate, strade sterrate e piste ciclabili pavimentate; si passa sulla Roggia Cividina e poco dopo si giunge in un piazzale attrezzato con panchine in pietra e cartelli tematici della zona: si imbocca il ponte sul Torrente Malina, si passa in mezzo ad alcune case di un borgo isolato e si svolta a destra, scendendo verso sud fino a incrociare una strada dove si ritrovano i cartelli del percorso cicloturistico.
Si prosegue seguendo i cartelli lungo un rettilineo sterrato che termina in prossimità del ponte sul Torrente Ellero.

Godia - antico portone (foto G. Vinciguerra)

7

DA UDINE A CIVIDALE

paesaggi del Tiepolo e delle Valli del Natisone



3 *Km 9,8*

Si pedala prevalentemente su piste ciclabili asfaltate, costeggiando il torrente Ellero e poi il Chiarò che si dovrà attraversare con un guado.

SEGUIRE IL TRACCIATO BLU SE...
...il guado è inagibile per la presenza di acqua: si torni indietro per un breve tratto e si utilizzi il ponte della strada comunale che porta a **Bottenicco** dove si riprende la ciclabile in via Sterpet.

Si continua a pedalare sempre su ciclabili in sede propria fino a raggiungere il cimitero di Cividale del Friuli.
Dal cimitero si prosegue in direzione del centro utilizzando una corsia ciclabile ricavata sul marciapiede; presso un negozio di biciclette, la tabellazione A13 lascia il posto alla FVG 3 che si segue fino a passare davanti al Palazzetto dello Sport e alla Stazione delle Corriere e dei Treni.
Qui la FVG 3 svolta a destra nella prima uscita della rotonda, ma si continua nella via di fronte (uscita successiva) fino ad un'ulteriore rotonda di cui si prende la prima uscita (Via Monsignor Liva) che porterà all'interno del centro storico di **Cividale del Friuli** (seguire sempre la strada principale).
Cividale del Friuli è stata recentemente nominata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità per il suo Tempietto Longobardo.

Cividale del Friuli

Sorge sulle rive del Natisone, conserva quasi integralmente l'impianto romano e il successivo assetto urbanistico medioevale, le cinte murarie e le porte. Il primitivo nucleo urbano risale al I secolo a.C.: l'insediamento romano col nome di Forum Iulii (da cui il nome Friuli) si sviluppava attorno al cardo massimo, che dall'attuale ponte del Diavolo giungeva sino all'attuale piazza Paolo Diacono.
In seguito alle prime devastanti invasioni barbariche del V secolo, che provocarono l'abbandono e il declino di Aquileia, Forum Iulii diviene la città più importante e il centro governativo della Venetia et Histria. Durante la successiva età longobarda, è sede del ducato friulano, molto importante come difesa del confine orientale del regno.

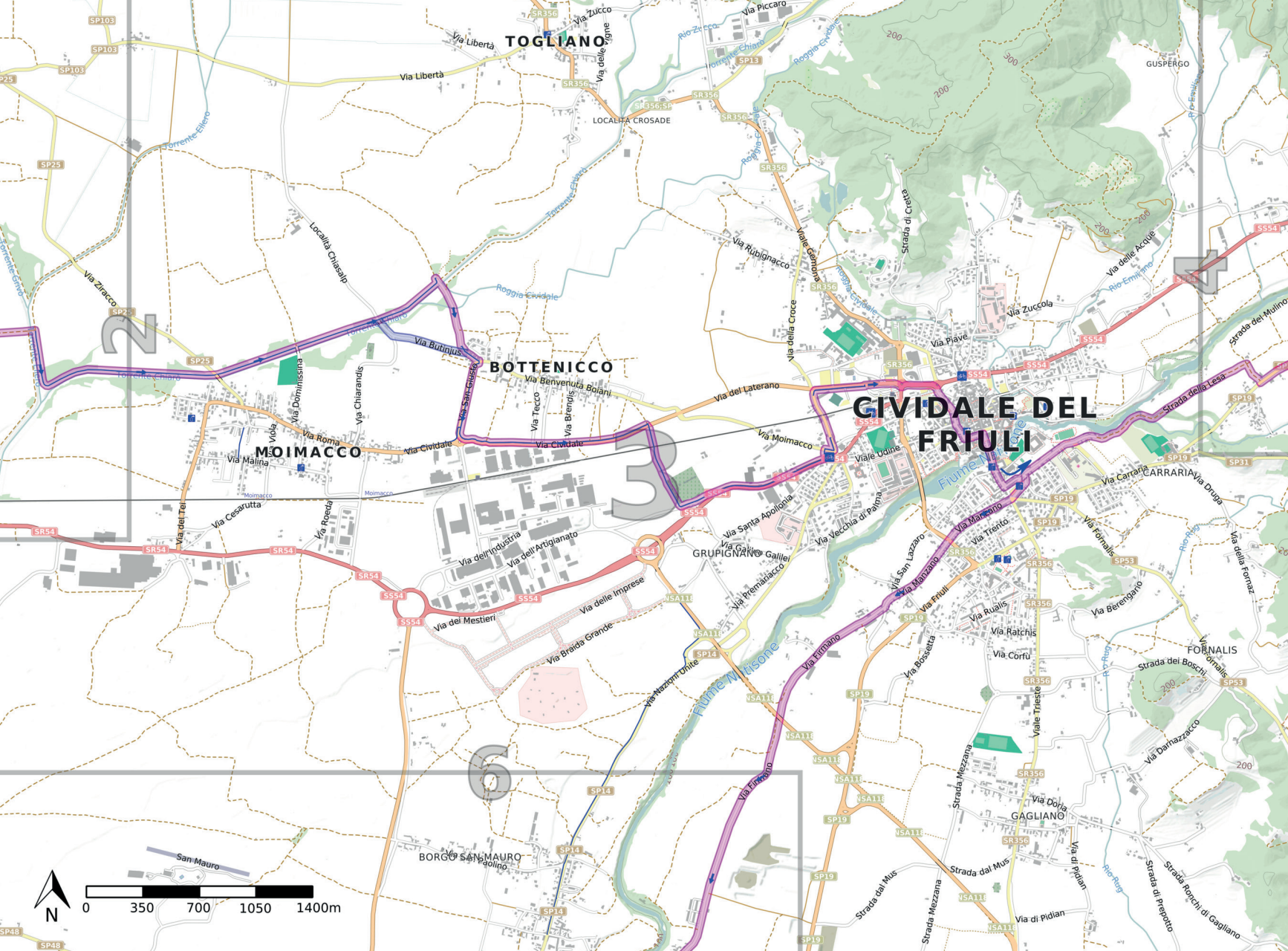
Il Tempietto Longobardo

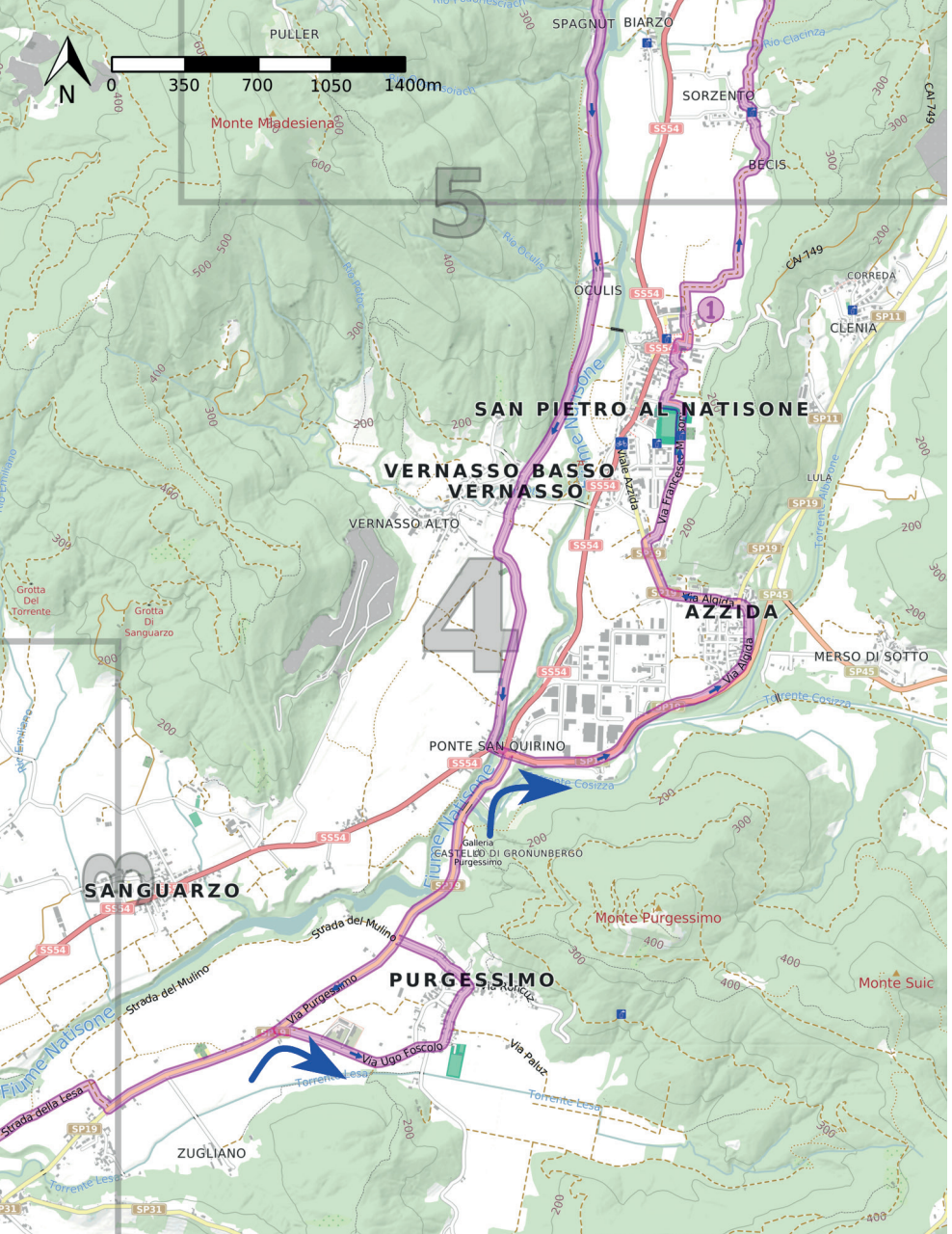
É una delle rare testimonianze di architettura di età longobarda-carolingia in Italia. La costruzione risale verosimilmente al tempo della corte ducale longobarda.
Secondo alcuni documenti dei secoli IX-X, la corte occupava l'area dove ora si trova il convento delle Madri Orsoline e comprendeva edifici quali la Gastaldaga, sede del governo longobardo, la residenza del duca e il tempietto che era la cappella di corte. Gli scavi archeologici condotti all'interno dell'edificio e nelle vicinanze hanno evidenziato la presenza di strutture di età romana e paleocristiana alle quali si sono sovrapposti successivamente gli edifici altomedievali. La parte più suggestiva del Tempietto è conservata al suo interno, dove si trovano le famose decorazioni a stucco risalenti ai secoli VIII-IX.

Il ponte del Diavolo

Il nome del ponte deriva da una leggenda popolare: si dice che per costruire il ponte i cividalesi avessero chiesto aiuto al Diavolo. Questi avrebbe preteso in cambio l'anima della prima creatura che fosse passata sul ponte. Accettato il patto, in una sola notte il Diavolo eresse il ponte, ma la mattina seguente i cittadini fecero passare sul ponte un animale (o un gatto o un cane o, addirittura, un maiale, secondo altre versioni: pare che in alcuni periodi dell'anno qualcuno abbia udito dei rumori, simili a grugniti, provenire dal letto del fiume intorno al ponte).
Il Diavolo così beffato, dovette accontentarsi dell'anima dell'animale, lasciando per sempre in pace i cividalesi.
Secondo un'altra versione molto diffusa, il diavolo si sarebbe limitato a semplificare la costruzione dell'opera collocando la grossa pietra su cui poggia il pilastro centrale del ponte.
Dal ponte si gode una delle più belle vedute di Cividale e del Natisone.

Dopo aver visitato questo importante centro storico e artistico, attraversare il fiume Natisone sul panoramico "Ponte del Diavolo" e si prosegue fino alla Piazzetta di San Nicolò dove si svolta a sinistra su via Pietro Zorutti che prosegue su via Santa Chiara in direzione dell'Ospedale Civile.
Oltrepassati i parcheggi dell'ospedale, la strada asfaltata lascia il posto a una piacevole strada bianca che passa tra la forra del Natisone e il Parco della Lesa.


TOGLIANO
LOCALITÀ CROSADE
GUSPERGO
BOTTENICCO
MOIMACCO
GIVIDALE DEL FRIULI
CARRARIA
GRUPIGNANO
FORNALIS
GAGLIANO
BORGO SAN MAURO
Via Libertà
Via Zucco
Via Piccaro
Via Butinjus
Via Benvenuta Boiani
Via del Laterano
Via Moimacco
Via Cividale
Via Roma
Via Malina
Via Cesarutta
Via Ziracco
Via Rubignacco
Via Zuccola
Via Piave
Via delle Acque
Strada del Mulino
Strada della Lesa
Via Carraria
Via Druga
Via della Fornaz
Via Santa Apollonia
Via Vecchia di Palma
Via Premariacco
Via Galilei
Via dell'Industria
Via dell'Artigianato
Via delle Imprese
Via Braida Grande
Via del Mestieri
Via Nazioni Unite
Via Firmano
Via Manzano
Via San Lazzaro
Via Friuli
Via Trento
Via Rualis
Via Ratchis
Via Corfù
Via Bosseta
Via Berengario
Via Fornalis
Via Dariazzacco
Via Doria
Via di Pidian
Strada dei Boschi
Strada di Prepotto
Strada Ronchi di Gagliano
Strada dal Mus
Strada Mezzana
Viale Udine
Viale Trieste
Viale Gemona
Via della Croce
Strada di Cretta
Fiume Natisone
Torrente Chiaro
Torrente Cividale
Roggia Cividale
Rio Zucco
Rio Emiliano
Rio Rug
Torrente Ellero
Torrente Cerno
Torrente Malina
Località Chiasalp
Via Dominissilna
Via Chiarandis
Via Tecco
Via Brendis
Via San Giusto
Via Viola
Via del Tel
Via Roeda
San Mauro
N
0 350 700 1050 1400m



4 *Km 9,6*

Si prosegue fino ad un bivio dove si gira a destra. Si esce sulla strada asfaltata (Via Purgessimo), si svolta a sinistra e si prosegue su questa strada moderatamente trafficata fino a lasciarla per girare a destra, seguendo le indicazioni per **Purgessimo**.
Sul colle di fronte che domina il paese si ergono le rovine del Castello di Gronumbergo.
Si passa davanti alla chiesa del paese e si resta sulla strada principale.
Superata la Forra del Torrente Cosizza, una salita porta al bivio presso la località di **Ponte San Quirino**. Allo stop si gira a destra risalendo la valle del Còsizza, ma dopo poco si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per **Azzida**: si prosegue lungo la via principale fino a passare davanti alla chiesa e si continua su Via Algida, fino a incontrare la SP19 che s'imbocca svoltando a destra. Subito dopo di nuovo a destra entrando in via Francesco Musoni, piacevole stradina asfaltata poco trafficata che aggira l'abitato di **San Pietro al Natisone**.

San Pietro al Natisone

É il luogo ideale per partire alla scoperta, nelle Valli, della locale tradizione culinaria in particolare quella dolciaria, quale la gubana e gli strucchi.

Oltrepassato il cimitero, a destra, e il centro sportivo, a sinistra, si svolta nuovamente a destra su via Carlo Podrecca e si prosegue fino al piazzale della chiesa. Superata si va a destra su via del Klancic e subito dopo a sinistra in via Centro Studi.
Quando questa via svolta bruscamente a sinistra, si prosegue dritti in una stradina che passa in mezzo agli edifici del centro studi di San Pietro.
L'asfalto lascia subito il posto alla terra battuta (1) (ci possono essere fango e pozzanghere dopo periodi di pioggia): si svolta a destra prendendo una strada in leggera salita in mezzo a prati e boschi che si alza fino al caratteristico borgo di **Becis**.
Qui si ritrova l'asfalto e si scende a **Sorzento**.

Pulfero - San Giovanni D'Antro

5 *Km 9,5*

Si attraversa il paese di Sorzento svoltando prima a destra, continuando dritti presso una vecchia fontana (con leone della Serenissima) e poi a destra nella strada successiva: si gira a sinistra, nella prima sterrata, per continuare la risalita della valle del Natisone (invece procedendo dritti si arriva alla chiesetta di San Niccolò).
Mentre ci si avvicina a Ponteacco, si possono ammirare belle vedute di San Giovanni d'Antro sull'altro lato della vallata e della chiesetta di Santa Dorotea (fondata nel XV secolo), che sbuca dagli alberi sul colle davanti. Entrati a Ponteacco (paese prima di Tiglio), appena il fondo è pavimentato, si imbocca la stradina che scende a sinistra in mezzo a tipiche case della vallata e si incrocia una via, con un'altra fontana con leone, di recente fattura. Si prosegue su questa strada e si esce dal paesino, svoltando a sinistra e scendendo verso la strada statale: la si sale per un breve tratto svoltando a destra e subito dopo aver superato l'abitato di **Tiglio** si lascia il traffico per svoltare a sinistra in direzione di San Giovanni d'Antro e degli altri paesi che si trovano sulla sponda destra del Natisone.

Chiesa votiva di San Luca

Secondo certi documenti, le prime pietre dell'edificio furono posizionate nel 1250, altri invece attribuiscono la chiesa al tardo Quattrocento. La facciata in pietra, con ingresso a sesto acuto e cornice in pietra, è sormontata da un campaniletto a vela con bifora che accoglie due campane. All'interno chiavi e peducci sono lavorati secondo il consueto schema sloveno di queste zone.

Superato il ponte, si trovano le indicazioni del percorso cicloturistico CS2 (corre lungo la valle).
Si sale verso **Tarcetta** restando sulla strada asfaltata. Presso le prime case del paese si consiglia di svoltare a sinistra e continuare a salire fino alla borgata di **Antro** da dove un sentiero porta in breve alla celebre grotta che accoglie la chiesa dedicata a San Giovanni Battista (al suo interno bella cappelletta in stile gotico con volta costolonata).

Grotta di San Giovanni D'antro

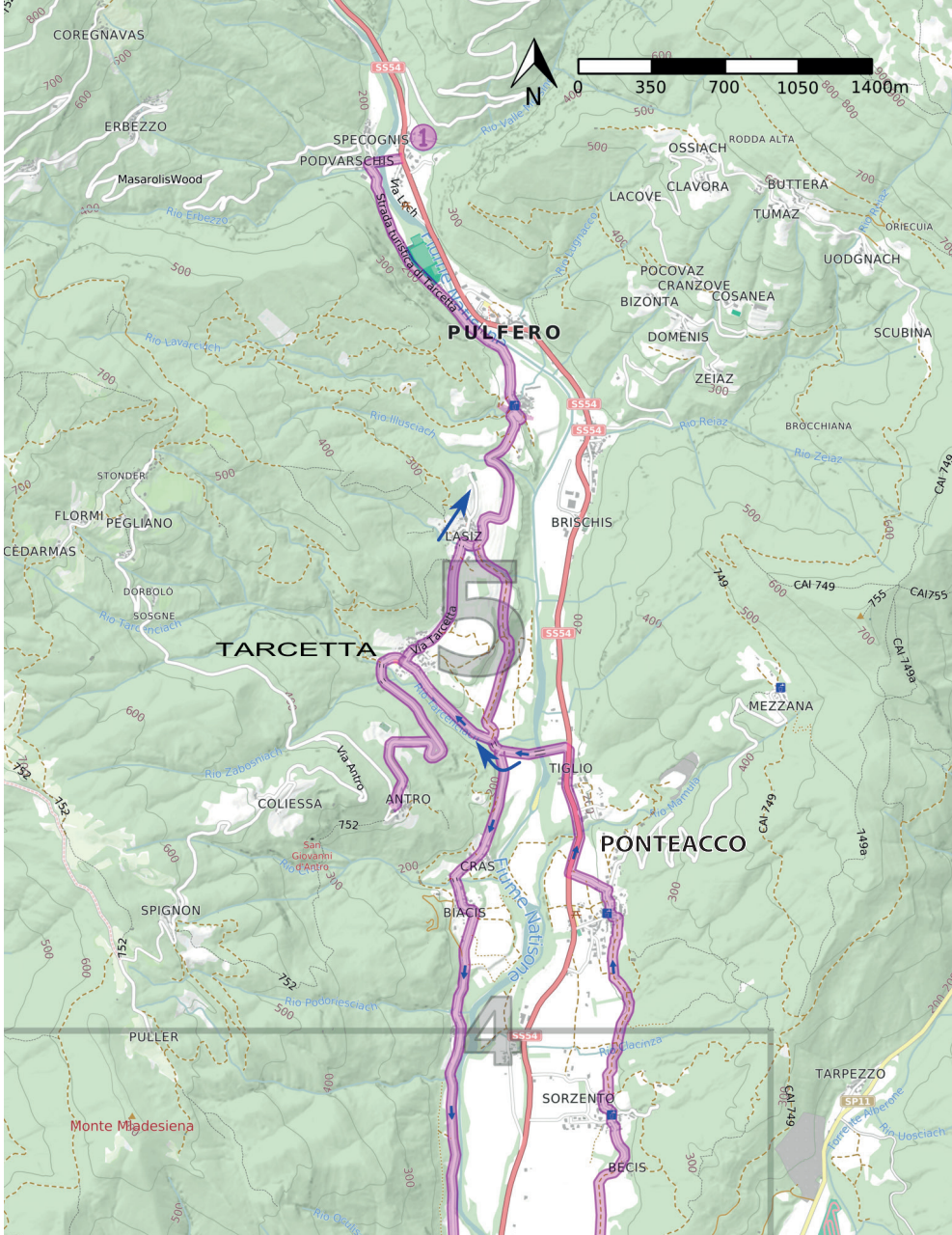
La lunghezza della grotta, finora esplorata dagli speleologi, supera complessivamente i quattro chilometri e si divide in due diramazioni di cui, una inaccessibile occupata da un sifone d'acqua, l'altra composta da molti cunicoli, strettoie e da due grandi sale.

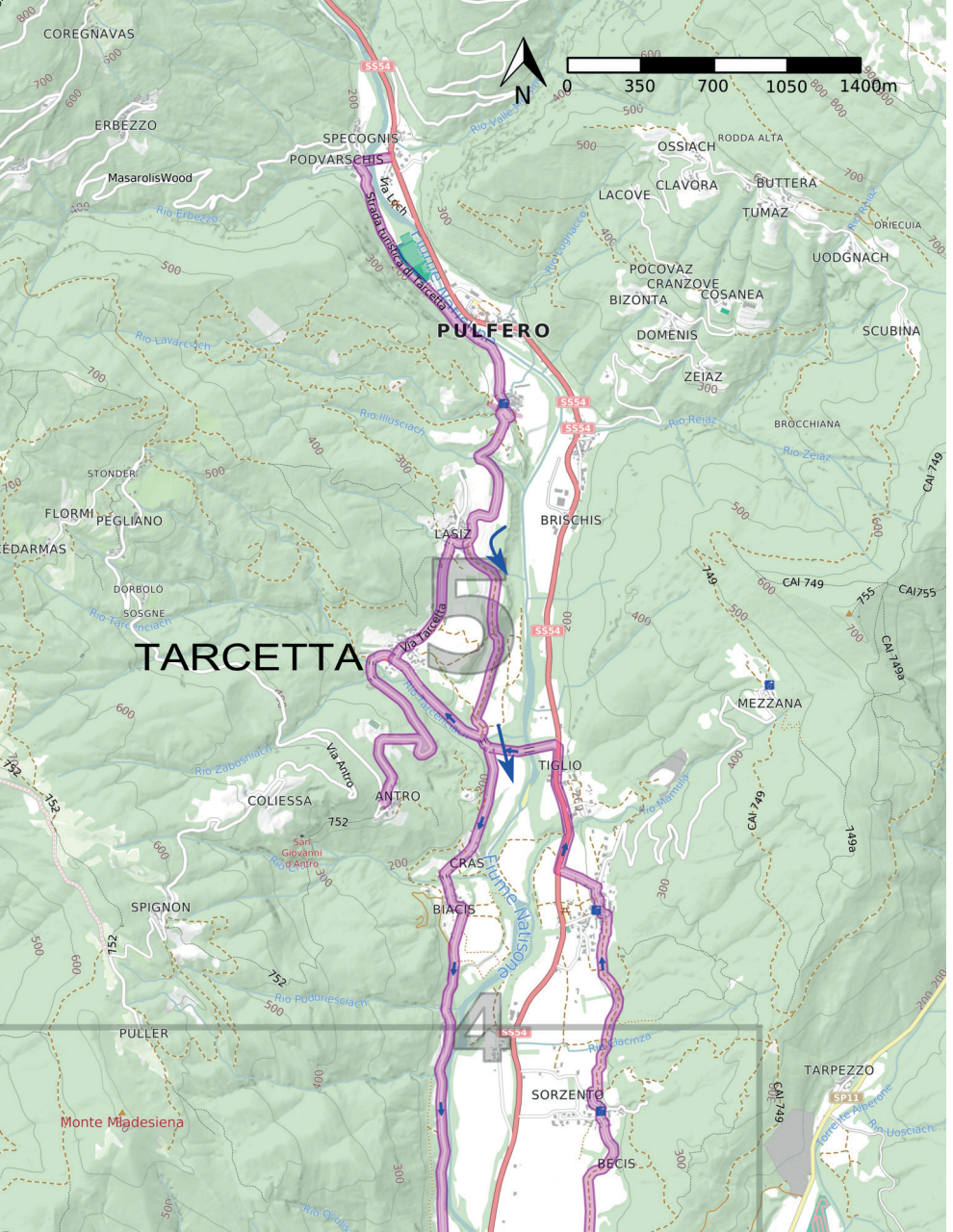
Ridiscesi a Tarcetta è possibile proseguire per i tipici borghi, tra cui Lasiz, **Pulfero**, **Specognis**.
Ultimo borgo raggiungibile è Loch (1), dove termina la tabellazione del percorso cicloturistico CS2 e quindi si torna indietro ripassando per le stesse borgate.

San Pietro al Natisone

seguici sul sito

www.terradeipatriarchi.it





6

Km 6

Rientrando, dopo aver superato Cicigolis ed essere arrivati alle porte di **Lasiz**, proponiamo di seguire una variante del percorso cicloturistico CS2, seguendo le tabelle che fanno svoltare a sinistra in una pista ciclabile in terra battuta di recente realizzazione. Dopo la ripida discesa si pedala nei prati e nei boschi a poca distanza dal Natisone. Questa deviazione scavalca Tarcetta e riporta nei pressi del ponte di **Tiglio**. Al rientro però non si torna sulla sponda sinistra del torrente, ma si prosegue lungo la tranquilla stradina asfaltata che ci porterà prima a Cras e poi a **Biacis**.

Chiesa di San Donato Martire

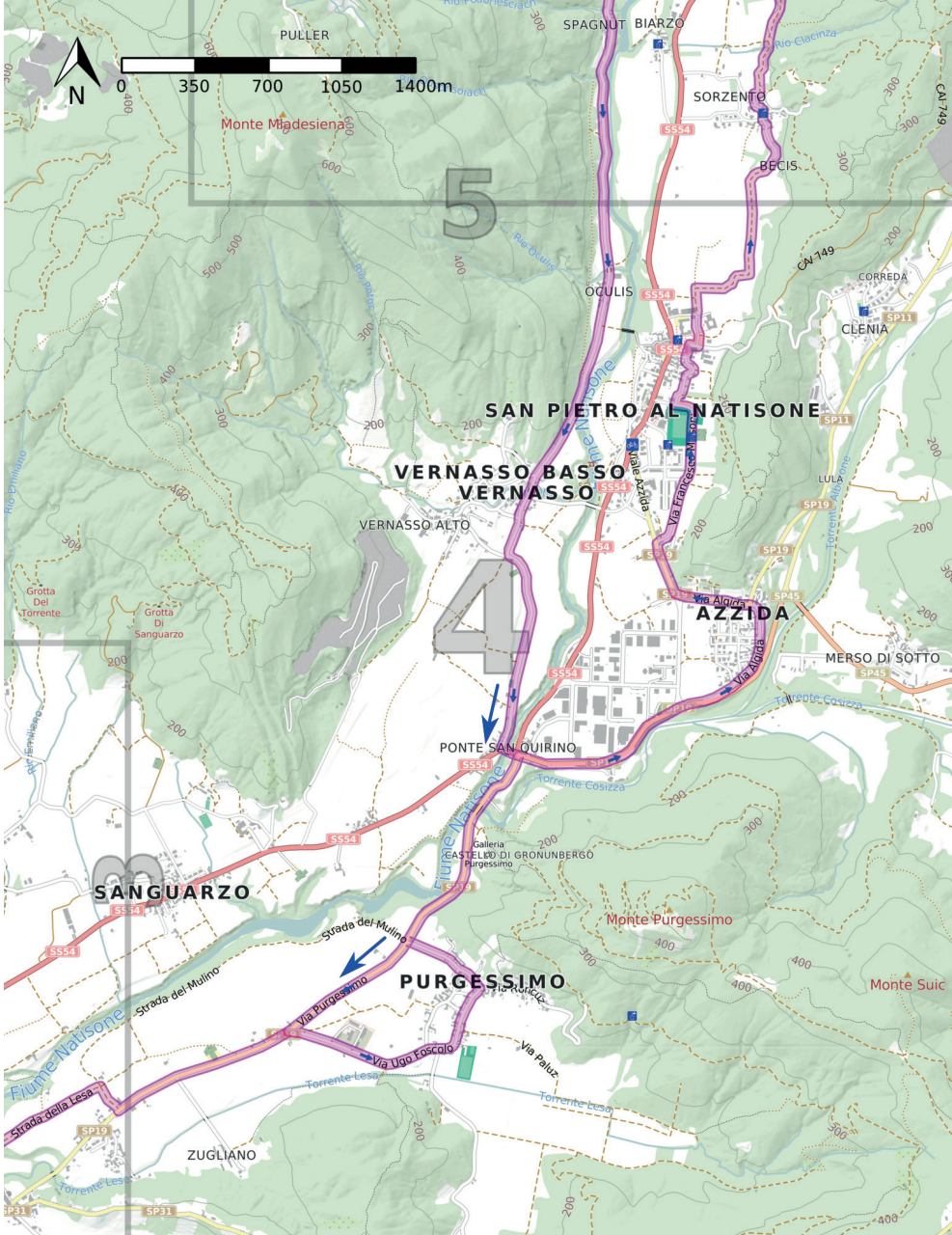
Situata poco sopra l'abitato di Lasiz, risulta menzionata per la prima volta nel 1294, ma la sua fondazione potrebbe essere anteriore di almeno un secolo.

7

Km 7,8

Si prosegue la discesa superando le borgate di **Spagnut** e **Oculis** e il paese di **Vernasso**.
Si continua quindi fino a **Ponte San Quirino** dove termina la tabellazione del percorso CS2. Nel paese diviso dalla profonda forra del Natisone, si gira a sinistra sulla statale, per tornare sull'altra sponda del fiume. Quindi si va dritti e subito a destra per riprendere la strada già percorsa all'andata. Si prosegue lungo la SP19 evitando, questa volta, di entrare a Purgessimo e, poco dopo l'incrocio per il borgo di Zugliano, si svolta a destra e poi a sinistra nella strada bianca, già percorsa all'andata.

seguici sul sito
www.terradeipatriarchi.it

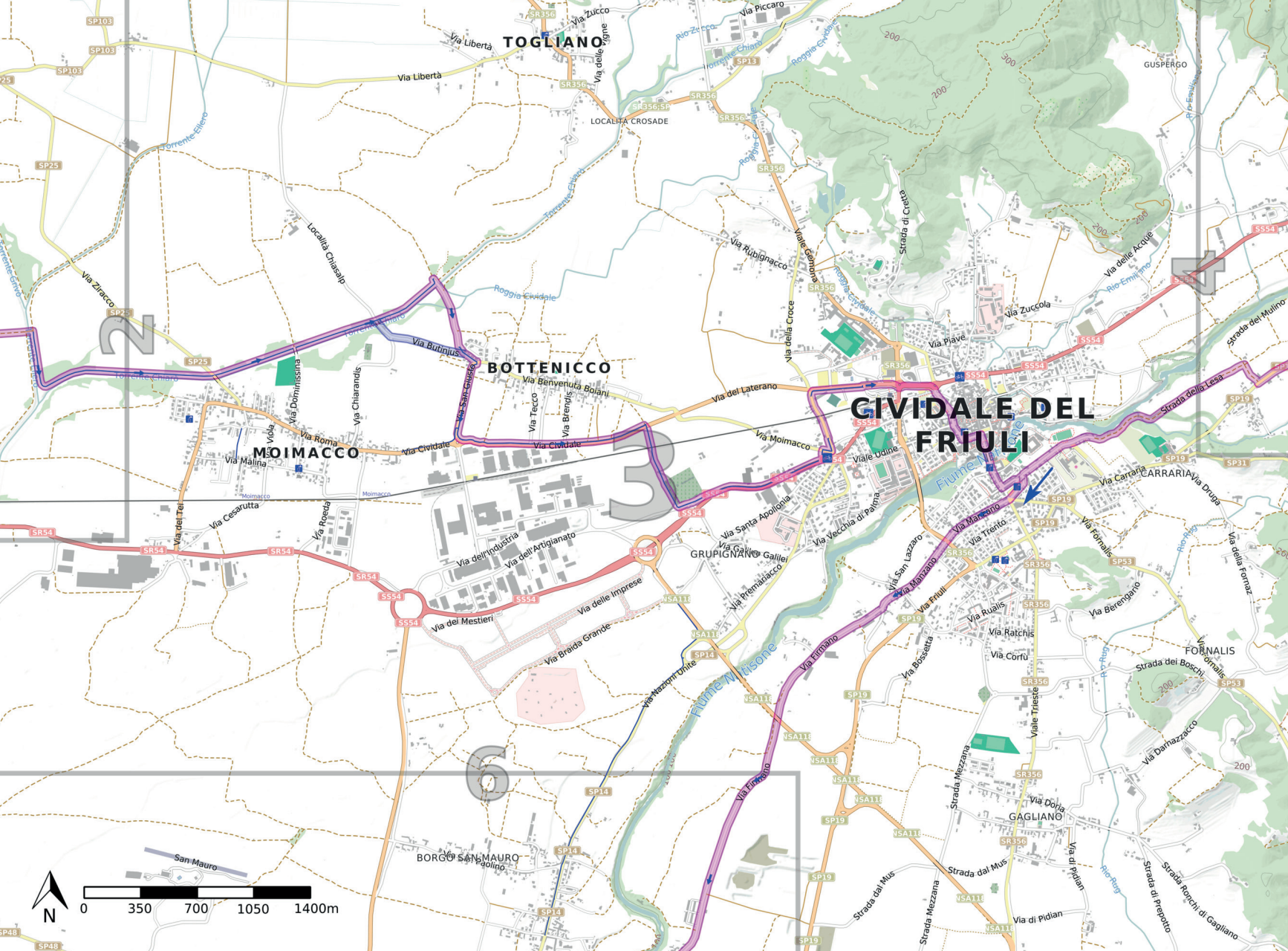


Cividale - Tempietto Longobardo

8 *Km 4,3*

Si ritrova l'asfalto presso l'Ospedale di **Cividale del Friuli** e si percorre, stavolta integralmente, via Santa Chiara fino all'incrocio regolato da semaforo. Qui si prosegue dritti lungo via Manzano fino a uscire da Cividale utilizzando delle strade moderatamente trafficate. Presso alcune abitazioni si tiene la destra seguendo le indicazioni stradali per Firmano: una tranquilla stradina asfaltata che corre in mezzo ai campi accompagna in questo piccolo borgo.

Lo sai che in provincia di Udine ci sono oltre 140 musei?
Vieni a scoprirli su www.provincia.udine.it/musei


TOGLIANO
LOCALITÀ CROSADE
GUSPERGO
BOTTENICCO
MOIMACCO
CIVIDALE DEL FRIULI
CARRARIA
GRUPIGNANO
FORNALIS
GAGLIANO
BORGO SAN MAURO
San Mauro
Via Libertà
Via Zuccio
Via Piccaro
Via delle Vigne
Via Ziracco
Via Butinjus
Via San Giusto
Via Benvenuta Bolani
Via del Laterano
Via Cividale
Via Roma
Via Malina
Via Cesarutta
Via del Tei
Via Rogeda
Via Dominissina
Via Chiarandis
Via Viola
Via Tecco
Via Brendi
Via Rubignacco
Via della Croce
Viale Genova
Strada di Creta
Via delle Acque
Via Zuccola
Via Piave
Via Moimacco
Viale Udine
Via Carraria
Via Druga
Via Fornalis
Via della Fornaz
Via Berengario
Via Ratchis
Via Corfù
Via Rualis
Via Trierto
Via Maceno
Via Manzano
Via Friuli
Via San Lazzaro
Via Vecchia di Paparo
Via Santa Apollonia
Via Galilei
Via Premariacco
Via delle Imprese
Via Braida Grande
Via dell'Industria
Via dell'Artigianato
Via del Mestieri
Via Nazioni Unite
Via Furmano
Via Bosietta
Via Darnazzacco
Via Doria
Via di Pidian
Strada Mezzana
Strada dal Mus
Strada dei Boschi
Strada di Prepotto
Strada Ronchi di Gagliano
Fiume Natisone
Torrente Chiaro
Torrente Ellero
Roggia Cividale
Rio Zucco
Rio Emiliano
Rio Rug
Rio Emilio
Rio Ruga
Località Chiasalp
Via San Vaolino
SP103
SP25
SP13
SP14
SP19
SP31
SP53
SP48
SR356
SR54
SS54
SSA11
SR356:SP
N
0
350
700
1050
1400m

9

Km 13,2

Giunti a **Firmano** si gira a destra nella prima stradina, arrivando così presso la chiesa.
Si prosegue svoltando di nuovo a destra per accedere alla passerella ciclopedonale che porta sulla sponda opposta del Natisone.
Senza seguire le indicazioni della FVG 3 a destra (che si sono ritrovate a Firmano) si percorre dritti Via del Parco verso il centro di **Premariacco**.
Prima di uscire sulla strada provinciale si svolta a sinistra su via Fruch: questa via porta nei pressi della chiesa nuova che però si aggira svoltando a sinistra su Via della Chiesa che passa davanti ad alcune belle abitazioni storiche ben restaurate.
Girando ancora a sinistra su Strada del Mulino si giunge, dopo una breve discesa, al panoramico Ponte Romano che ci permette di attraversare di nuovo il Natisone.
Proseguendo la pedalata lungo la Strada di Ipplis (SP48), dopo poco s'incrociano i cartelli che indicano il tracciato della FVG 3: stavolta si seguono svoltando a destra sulla Strada di **Leproso** e, superato il centro e la chiesa che si affaccia sulla forra del Natisone, si prosegue fino a incrociare via Natisone.
Qui si lascia definitivamente la FVG 3 per svoltare a destra e scendere verso il ponte che permette di oltrepassare il fiume. Una breve ma ripida salita porta a **Orsaria** dove, nella rotonda, si terrà la destra entrando in Via Cividale.
Si continua dritti nel bivio successivo e si mantiene la sinistra nei due incroci successivi per proseguire su Via Borgo di Sopra; ci si immette nella vecchia SP14 che porta nella nuova SP14 e poi si addentra nella campagna lungo una strada dal fondo naturale.
Si prosegue sempre in questa direzione (ovest) per alcuni chilometri, fino a incrociare una strada asfaltata poco trafficata che si infila svoltando a sinistra.
Dopo poco si arriva ai Casali Malina dove, a destra, la strada asfaltata porterà verso il guado sul torrente Malina.

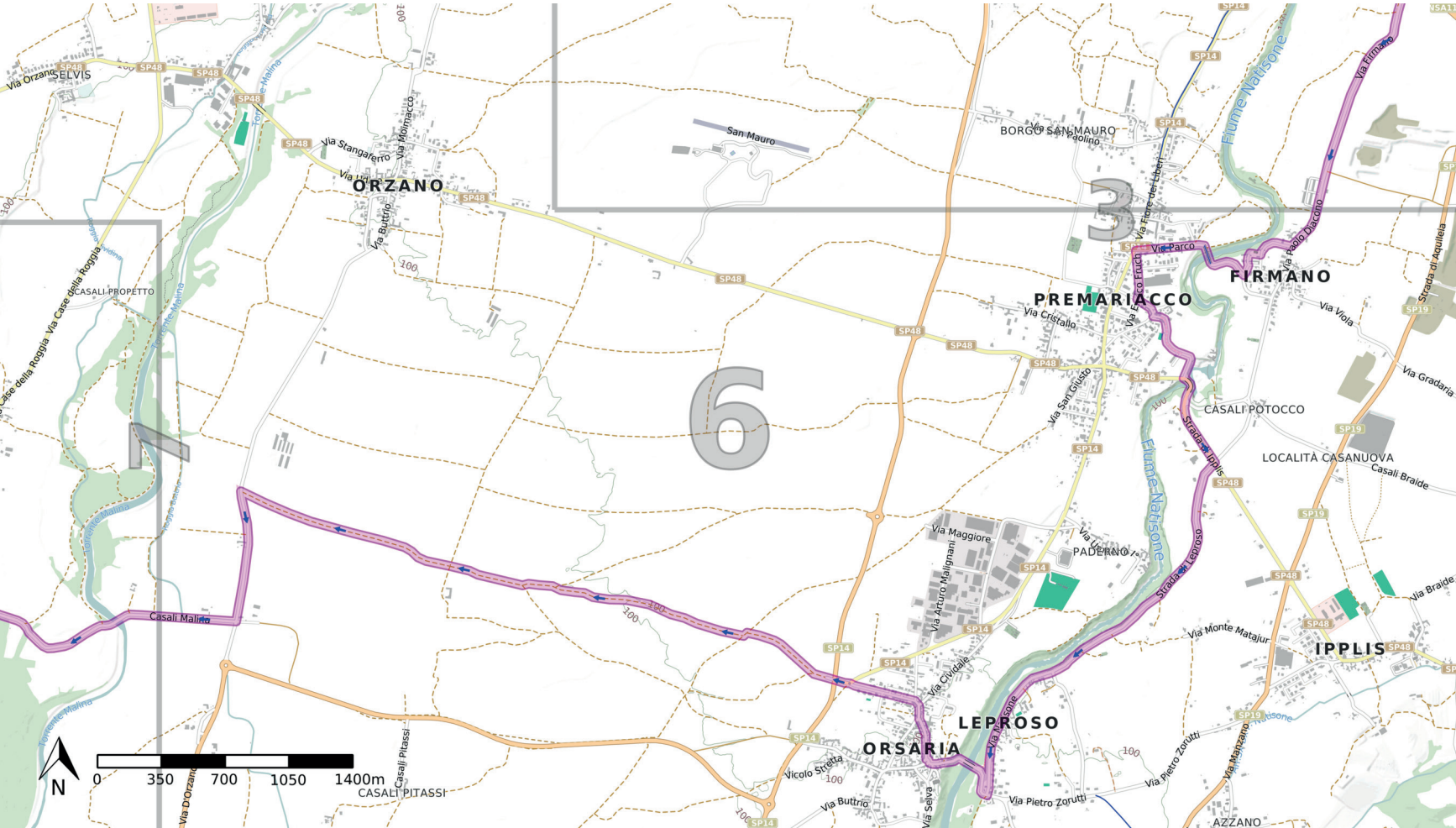
Nel caso questo guado non fosse praticabile a causa dell'acqua, è possibile aggirarlo tornando indietro per un breve tratto e seguire il percorso n. 6 degli Anelli Cicloturistici di Remanzacco. Questo percorso costeggia la Roggia di Buttrio e gli argini del torrente fino ad **Orzano**. Qui si supera il Malina grazie al ponte della SP48 e si ridiscende verso il tracciato sempre costeggiando la sponda destra del torrente (quasi 7 km).

Premariacco - Ponte Romano

7

DA UDINE A CIVIDALE

paesaggi del Tiepolo e delle Valli del Natisone



10 *Km 8,7*

Superato il guado si continua a pedalare in mezzo a interessanti prati stabili e boschetti ripari fino all'incrocio con la SP96 che si attraversa proseguendo verso **Cerneglons**.
Si entra in paese, si svolta nella prima strada che si stacca a sinistra (Via Primo Maggio) e la si segue fino al guado sul Torrente Torre.

SEGUIRE IL TRACCIATO BLU SE...
... il guado è inagibile per la presenza di acqua: tornare indietro fino all'incrocio con la SP96 (1) e seguire questa strada un po' trafficata fino a **Pradamano** svoltando a destra. Poco dopo il ponte si prende la seconda strada sterrata che si stacca sempre a destra (Via Tarcisio Petracco) e si andrà a riprendere il tracciato qui proposto.

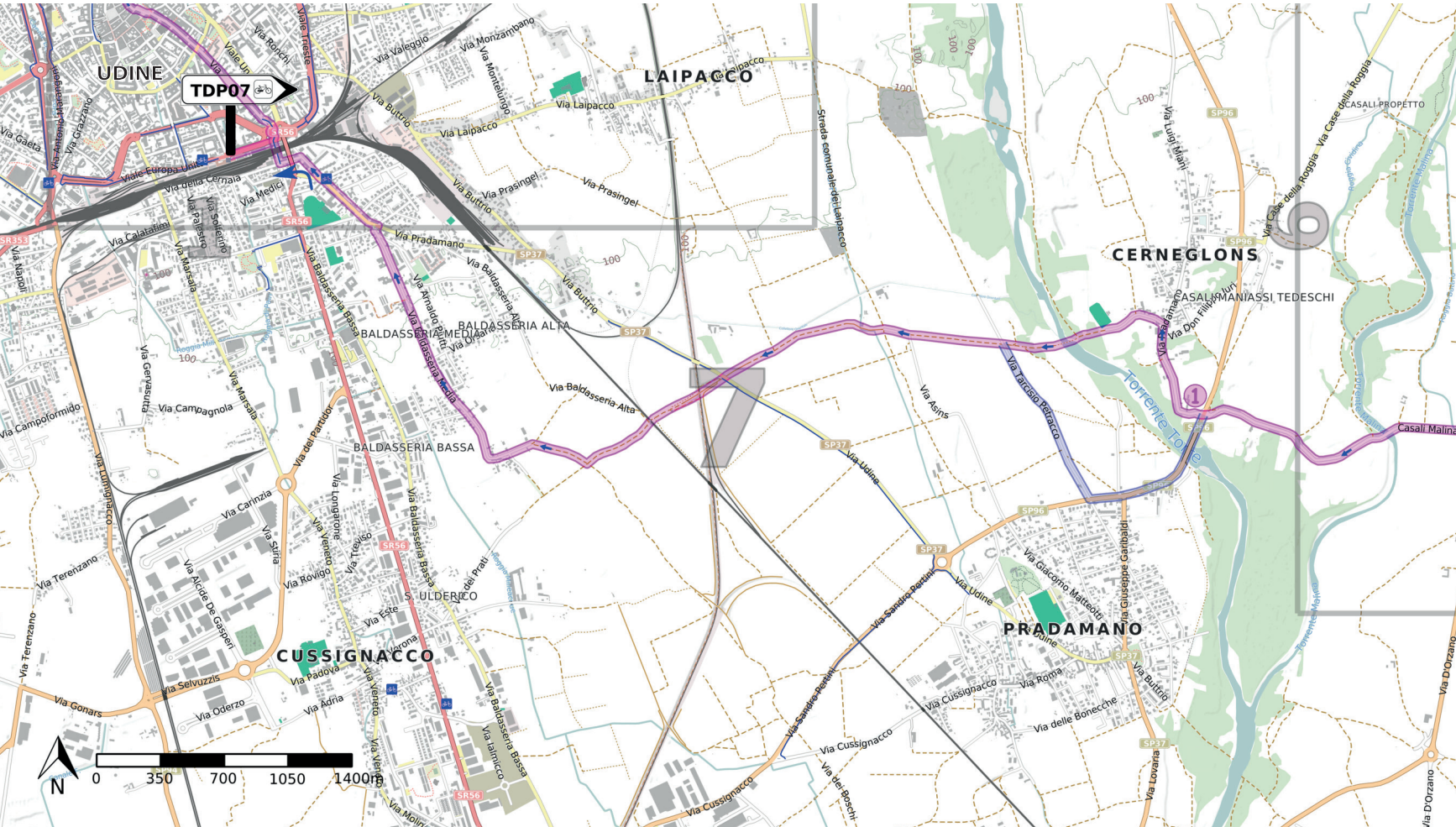
Superato il torrente Torre si prosegue dritti, oltrepassando via Petracco e percorrendo strade bianche di buona qualità, si arriva all'incrocio con la SP37 che si attraversa e si entra nella FVG 1. Ora è facile tornare al punto di partenza di **Udine** seguendo i segnavia della FVG 1: dopo circa 1 km, si ritrova anche l'asfalto, nel punto dove inizia via Baldasseria Media. Percorsa questa e poi via Pradamano, in breve si giunge in Piazzale d'Annunzio passando per via della Cernaia e superando il sottopasso della linea ferroviaria. Oltre il sottopasso si gira immediatamente a sinistra, per imboccare la pista ciclabile che ci porta fino al piazzale della stazione ferroviaria, punto di partenza.

Udine - Roggia (foto G. Vinciguerra)

7

DA UDINE A CIVIDALE

paesaggi del Tiepolo e delle Valli del Natisone



Testi
Mario Saccomano , Valeria Murianni, Annarosa Latella, Franca Milanese

Collaborazioni
FIAB Onlus Gruppo Tecnico Friuli Venezia Giulia ha elaborato il tracciato (Chiarotto Renato, Miscoria Adorè, Nagliati Giorgio, Piccin Alessio, Saccomano Mario, Zuccolo Luciano)

OPENSTREETMAP
Le mappe presenti in questa pubblicazione sono state realizzate a partire da dati liberamente disponibili e utilizzando strumenti software open source.
Le potete utilizzare secondo la licenza CC-BY-NC 3.0, in pratica potete fotocopiarle, redistribuirle, modificarle ma non potete venderle e dovete sempre citare la fonte.
Più in dettaglio le mappe sono state prodotte utilizzando dati forniti dal progetto OpenStreetMap (stradario, edifici, punti rilevanti) e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Questi sono liberamente scaricabili dal sito istituzionale e rilasciati ai sensi del DPR 21/07/08, n. 0174/Pres
Questi dati vengono rilasciati con una licenza di tipo Open Data (Open Database License - ODbL) che ne consente un uso libero a patto di citare la fonte dei dati e di condividere allo stesso modo le eventuali modifiche ai dati stessi. Per saperne di più:
www.openstreetmap.org
www.openstreetmap.org/copyright

Info utili
Emergenza sanitaria 118
Polizia di Stato 113

Segreteria amministrativa
UO Sviluppo Turistico
Valeria Murianni
Annarosa Latella

Coordinamento Progetto
Valeria Murianni

Informazioni Turistiche e Ricettività

Info Turistiche
AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA
Villa Chiozza, via Carso 3
33052 Cervignano del Friuli (UD)

info@turismo.fvg.it

Numero Verde **800-016-044**

Numero Giallo (Internazionale) **+39 0431 387130**

TurismoFVG Tarvisio
Via Roma, 14
Tel. +39 0428 2135
info.tarvisio@turismo.fvg.it

TurismoFVG Udine
Piazza I° Maggio, 7
Tel. +39 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

TurismoFVG Aquileia
Via Iulia Augusta, Parcheggio / Bus terminal
Fax +39 0431 919491
info.aquileia@turismo.fvg.it

TurismoFVG Grado
Viale D. Alighieri, 66
Tel. +39 0431 877111
info.grado@turismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint
Via Latisana, 42
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
Tel. +39 0431 71821
info.lignano@turismo.fvg.it
www.facebook.com/lignano.sabbiadoro.turismo

Lignano Pineta Infopoint
Via dei Pini, 53
33054 Lignano Pineta (UD)
Tel. +39 0431 422169
info.lignanopineta@turismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint
Via Umberto I°, 15
33022 Arta Terme (UD)
Tel. +39 0433 929290
info.artaterme@turismo.fvg.it
www.facebook.com/carnia.turismo

Forni di Sopra Infopoint
Via Cadore, 1
33024 Forni di Sopra (UD)
Tel. +39 0433 886767
info.fornidisopra@turismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint
Via della Vittoria, 4
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 44898
info.tolmezzo@turismo.fvg.it

Social Network

facebook.com/friuliveneziagiulia.turismo

twitter.com/FVGlive

youtube.com/FVGlive

golivefvg.com

Ringraziamenti
Un particolare ringraziamento a:
Renato Chiarotto, Mario Saccomano e Stefano Salvador, preziosi collaboratori e grandi amanti del pedale.

Progetto grafico
www.360creativity.it

Provincia di Udine
Provincie di Udin

Questo progetto è della

Provincia di Udine
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO TURISTICO
Piazza Patriarcato 3
33100 Udine
Tel +39 0432 279974
urp@provincia.udine.it
www.provincia.udine.it

Friûl
TERRA DEI PATRIARCHI
tiare dai patriarcs

Provincia di Udine
Provincie di Udin

www.terradeipatriarchi.it

Per informazioni Turistiche

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

Numero Verde
800-016-044

Info
+39 0431 387130